

L'estensione dell'utilizzo della fabbrica cinese a prodotti De'Longhi comincia con un prodotto relativamente semplice che permette di saggiare i vantaggi competitivi della struttura produttiva locale, usufruendo del basso costo delle forniture e il conseguente ampliamento ed integrazione dei componenti cinesi con quelli italiani. Il Gruppo De'Longhi si dimostra in grado di ottimizzare, infatti, le potenzialità progettuali, produttive e distributive dello stabilimento cinese di Qing-Xi Town (assorbito in seguito all'acquisizione Kenwood), attraverso l'avvio del progetto di produzione di termoventilatori in plastica, sia mediante l'utilizzo di stampi De'Longhi sia realizzando un nuovo tipo di apparecchio portatile per il riscaldamento con nuovi stampi interamente realizzati in Cina. Per la fine del 2002 si prevede che la produzione dei quattro modelli di termoventilatori attuali raggiunga le 850.000 unità. Nel 2003 verrà introdotta un'altra famiglia di prodotti che porterà la produzione ad oltre 1.200.000 unità. I mercati di sbocco di tutti i prodotti rimangono l'Europa e gli Stati Uniti, ora direttamente e vantaggiosamente raggiungibili.